

■ VELA: 33.a EDIZIONE DELLA COPPA AMERICA

DEFENDER:

1. **Alinghi**,
Societe Nautiche de Geneve (Sui)

CHALLENGER (in ordine di iscrizione)

2. **Desafio Español**
Club Nautico Español de Vela (Esp)
Challenger of Record
3. **Shosholoza**
Royal Cape Yacht Club (Rsa)
4. **TeamOrigin**
Royal Thames Yacht Club (Gbr)
5. **Team New Zealand**
Royal New Zealand Yacht Squadron (Nzl)
6. **Deutscher Challenger**
Yacht Club (Ger)
7. **Green Comm Challenge**
Circolo Vela Gargano (Ita)
8. **Ayre**
Real Club Nautico de Dénia (Esp)
9. **Victory Challenge,**
Gamla Stans Yacht Sällskap (Swe)
10. **Argo Challenge**
Club Nautico di Gaeta (Ita)
11. **Mascalzone Latino**
Reale Yacht Club Canottieri Savoia (Ita)
12. **Team French Spirit**
Yacht Club di St Tropez (Fra)

13. **Luna Rossa**
Yacht Club Punta Ala (Ita)
14. **Russia Team Fiona**
Yacht Club Seven Feet (Rus)
15. **Joe Fly**
Società Canottieri Lecco (Ita)
16. **K-Challenge**
Cercle de la Voile de Paris (Fra)
17. **Greek Challenge**
Nautical Club of Kalamata (Grc)
18. **Dabliu Sail Project**
Yacht Club-Circolo della vela Muggia (Ita)
19. **China Team**
Qingdao International Yacht Club (Chn)



UFFICIALIZZATA LA SCELTA DEL CAMPIONE

Vascotto porta Muggia in Coppa America

È il circolo locale della vela il riferimento del team «Dabliu Sail» iscritto tra gli sfidanti di Alinghi



TRIESTE Il Circolo della vela Muggia è sfidante per la prossima Coppa America.

Lo ha ufficializzato ieri Vasco Vascotto, dopo che per un mese, dopo la sua iscrizione all'evento datata 15 dicembre, accanto al nome del team mancava il nome del circolo. La piccola Muggia, che ha dato i natali effettivi e sportivi a Vascotto si proietta così a livello mondiale, sfidando Alinghi, il defender della Coppa America. Senza clamore, il presidente del sodalizio, Ladi Cociani - ha firmato la presenza del circolo all'evento, a fianco degli storici yacht club che partecipano alla Coppa America.

«Siamo orgogliosi, ma niente entusiasmi fuori luogo», dice Cociani. Do-

po tanti anni di attesa, dopo i presunti coinvolgimenti di trieste in tappe di Coppa, mai concretizzati in passato, ora è Muggia, con molta naturalezza e umiltà a mettere un piedino in Coppa America. Anche se si tratta della Coppa più discussa degli ultimi anni, ancora sub giudice per un contenzioso legale tra Alinghi il defender e Oracle, il team americano dell'armatore Larry Ellison e dello skipper Russell Coutts, un contenzioso che, se vinto da Oracle rivoluzionerebbe completamente la prossima edizione dell'evento con due soli team, appunto Oracle e Alinghi, in gara, e tutti gli altri a guardare.

Al momento del termine ultimo per l'iscrizione, il 15 dicembre, i sin-

dacati che hanno fissato la «caparra» di 50mila euro sono risultati ben 19, di cui sei italiani. Accanto al team di Vasco Vascotto, che ha ufficializzato la propria sfida presentando il Circolo della vela di Muggia, Argo Challenge con il Club Nautico di Gaeta, Mascalzone Latino con il Reale yacht club Canottieri Savoia, Luna Rossa con lo Yacht club Punta Ala, Joe Fly con la Società canottieri Lecco, e il Green Comm Challenge del Circolo vela Gargnano. Secondo i commentatori della Coppa America, i sei team potrebbero ridursi, per effetto di fusioni o mancanza di sponsor a cinque, forse quattro, e la candidatura di Vascotto è data tra le più accreditate ad emergere dal

gruppo.

«Sono molto contento che sia il mio circolo a presentare la sfida - ha commentato Vasco Vascotto - è per me un piacere e un onore. Siamo molto impegnati tutti in questi giorni, sia per la

prossima Coppa che per le regate di Auckland, ma è molto importante per me portarmi dietro, sempre, un pezzetto di Muggia».

Un ulteriore commento arriva dal presidente di Dabliu Sail, Andrea



Vasco Vascotto. A sinistra Alinghi, detentore della Coppa America

Cecchetti: «Voglio ringraziare personalmente tutto il Circolo della vela di Muggia per la propria disponibilità, e soprattutto per la velocità ed efficacia dimostrata nello studiare il progetto e ottenere il consenso dei soci. Siamo così riusciti ad essere presenti al tavolo dove i grandi della vela mondiale proprio in questi giorni hanno discusso e discuteranno nei prossimi mesi il futuro della Coppa America».

È infatti Vasco Vascotto proprio ieri ha partecipato a Valencia alla riunione degli sfidanti. Il «Competitor meeting» si è svolto infatti a Valencia alla presenza di 18 dei 19 team iscritti. Nel corso dell'incontro sono state decise alcune importanti tappe in vista della prossima edizione, sempre che Alinghi vinca la causa pendente con Oracle, il cui giudizio finale è atteso entro aprile: sia la regate di selezione degli sfidanti, che la 33a America's Cup si disputeranno - nella formula prevista in caso di vittoria di Alinghi nel 2010 con la nuova classe di barche ancora in fase di studio e la cui formula sarà resa pubblica brevisimo, il 31 gennaio. I team hanno concordato che le pre-regate fissate per il 2009, saranno comunque obbligatorie per tutti gli iscritti a prescindere dalla prossima decisione della corte di New York. Il prossimo meeting tra gli iscritti dell'America's Cup si terrà a marzo a Valencia.

Francesca Capodanno